



Porto, il 2015 comincia col segno "più"

► Forte aumento dell'occupazione (+55% rispetto a due anni fa) ► Crociere in lieve calo, ma le previsioni fino a dicembre restano molto positive. Riprendono a crescere le Autostrade del mare e dei traffici con un incremento del 5%. Boom del traffico auto

I NUMERI

La crisi continua a mordere, ma il porto di Civitavecchia e nel intero Network con gli scali di Fiumicino e Gaeta, sembra mordere più della crisi. Almeno stando ai dati sui traffici diffusi dall'Authority. Sia l'occupazione che i traffici infatti crescono e Civitavecchia mette a segno una serie di segni "più" che fanno ben sperare anche per il futuro.

Innanzitutto il lavoro. Nelle 35 imprese autorizzate a operare nel Network in questi primi tre mesi del 2015 i posti sono cresciuti del 18% rispetto all'anno scorso (1272 addetti contro 1086) e addirittura del 55% in confronto al 2013 (816). Per quanto riguarda le singole realtà, brilla soprattutto la Compagnia portuale che ha presentato richiesta a Molo Vespucci per un forte aumento dell'organico: 42 assunzioni a tempo indeterminato e 40 a tempo determinato.

MERCI OK

Non solo occupazione, però. Nel primo trimestre di quest'anno, il traffico complessivo del Network è cresciuto del 17% rispetto allo stesso periodo del 2014: 4 milioni di tonnellate di merci movimentate contro 3,4 milioni. Rispetto al totale, Civitavecchia è lo scalo meno performante con "solo" il +5%, ma va considerato che essendo il porto più grande è anche quello che risente maggiormente delle oscillazioni di determinati comparti. Un esempio su tutti: le rinfuse liquide a Fiumicino sono in aumento del 64% (+300 mila tonnellate), mentre a Civitavecchia si registra una contrazione del 44% (-98 mila tonnellate). Questo perché i rifornimenti per l'aeroporto Leonardo da Vinci ormai arrivano quasi esclusivamente a Fiumicino. In compenso il traffico di merci solide e in colli cresce soprattutto in città: +10%, 236 mila tonnellate in più rispetto al 2014.

PUNTE DI DIAMANTE

Ma ci sono anche altri indicatori incoraggianti. Tornano a macinare dati positivi le Autostrade del mare, con un +25% così diviso: +8% autopasseggeri; +6% mezzi pesanti; +158% altri automezzi. E poi c'è il boom dell'automotive, con

un aumento del 126% grazie soprattutto all'accordo dell'Autorità portuale con FCA (Fiat Chrysler). Infine le crociere: il traffico fa segnare un -5% complessivo, con decremento del 20% di passeggeri in transito, ma crescita del 24% di quelli imbarcati e sbarcati in città. Le previsioni totali per il 2015 parlano di un +10% rispetto al 2014.

I PROGRAMMI

Dunque, uno scalo in decisa ripresa. Ovviamente soddisfatto il presidente dell'Authority Pasqualino Monti. «Raccogliamo i frutti - afferma - del lavoro svolto nel momento più difficile per l'economia del Paese. Ora le nuove infrastrutture realizzate e gli accordi commerciali per i traffici iniziano a tradursi in posti di lavoro. E questi sono solo i primi segnali derivanti dall'aver fatto di Civitavecchia il polo dell'automotive e dell'agroalimentare. Presto, dopo l'accordo con FCA, avremo altre novità positive sia per l'import che per l'export. Per quanto riguarda le crociere - continua Monti - i veri numeri del 2015 si cominceranno a vedere a fine mese, soprattutto con il il turn-around, che lascia maggiore reddito nello scalo e sul territorio destinati a crescere ancora grazie agli accordi fatti per i rifornimenti delle provviste di bordo con alcune delle maggiori compagnie. Inoltre stanno partendo traffici industriali nuovi: si tratta di merci general cargo, special cargo e di macchinari assemblati nel porto e spediti via mare in tutto il mondo. Ora - conclude il presidente - abbiamo il dovere di dare seguito alle azioni intraprese finora, completando le infrastrutture previste dal Piano regolatore portuale e dando così ulteriore impulso alla ripresa già innescata, facendoci trovare pronti con spazi, banchine e terminal adeguati».

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE MONTI:
«SONO I PRIMI FRUTTI
DEGLI ACCORDI FATTI
E DELLE INFRASTRUTTURE
REALIZZATE. DOBBIAMO
ANDARE AVANTI»**



CONTAINER Anche questo settore del porto ha ricominciato a crescere

